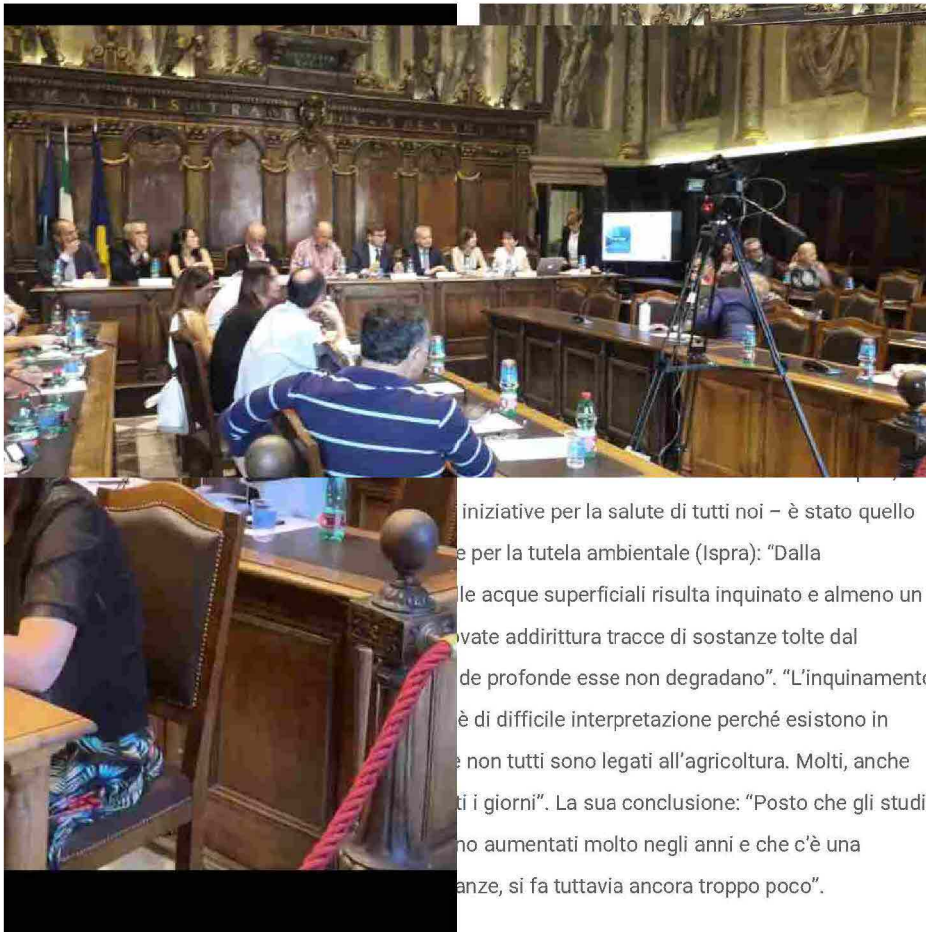




Home » Politica » **Ispra: inquinato il 90% delle acque superficiali. E in quelle sotterranee trovati pesticidi dismessi negli anni Ottanta**

Ispra: inquinato il 90% delle acque superficiali. E in quelle sotterranee trovati pesticidi dismessi negli anni Ottanta

13 Luglio 2019



iniziative per la salute di tutti noi – è stato quello
e per la tutela ambientale (Ispra): “Dalla
le acque superficiali risulta inquinato e almeno un
ivate addirittura tracce di sostanze tolte dal
de profonde esse non degradano”. “L’inquinamento
è di difficile interpretazione perché esistono in
e non tutti sono legati all’agricoltura. Molti, anche
ti i giorni”. La sua conclusione: “Posto che gli studi
no aumentati molto negli anni e che c’è una
anze, si fa tuttavia ancora troppo poco”.

Intervenuta anche Angelita Brustolin, responsabile scientifico del Registro tumori della provincia di

ULTIME NOTIZIE



A RONCIGLIONE IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE ORCHESTRE

13 Luglio 2019

Fino al 20 luglio nel parco pubblico di Ronciglione il Big Band Festival con 3 orchestre dagli Stati Uniti, 2



IL GIRO LETTERARIO DELLO ZODIACO TOCCA MONTEFIASCONE

13 Luglio 2019

Venerdì 19 luglio 2019 dalle ore 17:30 alle ore 19:00 le autrici saranno ospiti della libreria ristorante La coccinella di



Viterbo. I dati su questo tipo di malattie, ha spiegato, sono in linea con le statistiche nazionali, ma ciò non significa che non vi siano fattori inquinanti che incidano negativamente sulla salute umana. Quindi, è stata la volta della collega Daniela D'Ippolito, epidemiologia ambientale della Regione Lazio, che, parlando dell'arsenico nelle nostre acque, ha fatto il punto sui parametri fissati dalla normativa vigente in Italia, la quale colloca la potabilità a 20 microgrammi per litro, una valore però che non da sicurezza. Infatti, ha aggiunto, "la scienza non sa definire se esiste un parametro sotto il quale si è sicuri che non ci siano ricadute sulla salute umana. Basti guardare gli studi campione effettuati in alcuni comuni della Tuscia, dove la concentrazione di arsenico è superiore ai limiti fissati dalla normativa. Qui le incidenze delle malattie tumorali aumentano dell'80%".

A conclusione dei lavori è intervenuto Umberto Moscato dell'Istituto sanità pubblica dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Roma: "Anche ai farmaci fitosanitari - ha detto - va applicato lo stesso criterio usato per l'arsenico: non esiste, infatti, una soglia sotto la quale possiamo definirci al sicuro. Soprattutto, è difficile stabilire il nesso preciso tra causa ed effetto, ovvero tra agente inquinante e malattia. In presenza di una patologia è impossibile determinare se a far male è stato questo o quello. Spesso i fattori sono molteplici". "I primi ad essere colpiti - ha continuato - sono i bambini che hanno ancora una struttura fragile e in evoluzione. E' dunque indispensabile non utilizzare fitofarmaci vicino alle scuole e nei parchi pubblici. Ma questo non vuol dire che bisogna negarne del tutto l'utilizzo: così facendo si rischia di mettere in ginocchio tutto il settore agricolo". "Bisogna spiegare ed istruire - ha concluso - perché il primo passo da fare, prima ancora della cura, è la prevenzione. E la Tuscia, dato che l'inquinamento è ancora contenuto, se si muove in tempo può diventare capofila in fatto di prevenzione ambientale".

Condividi:



Mi piace:

Caricamento...

« Previous Post

Next Post »

AL BEETHOVEN FESTIVAL IL RECITAL DEL PIANISTA MATTEO BISCETTI

13 Luglio 2019

Il secondo recital pianistico del Beethoven Festival Sutri, Domenica 14 luglio ore 18.30 (Chiesa di san Francesco), è affidato al

ADVERTISING



FOLLOW US

Tweets by ilviterbese

LIKE US



MENÙ

- Politica
- Cultura
- Società
- Territorio
- Tempo Libero
- Opinioni

METEO



CONTATTI

www.ilviterbese.it

Redazione | Contatti

info@ilviterbese.it

redazione.ilviterbese@gmail.com

GALLERY

